



*Ministero della Salute*  
*IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO*

**Alle OO.SS.**

**Ai Presidenti delle Federazioni dei Collegi e delle Associazioni delle Professioni Sanitarie**

La Conferenza Stato-Regioni ha oggi approvato l'Accordo per l'istituzione della funzione di coordinamento dando attuazione all'art.6 della legge 43 del 1 febbraio 2006 che prevede, per tutti i profili delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, tecniche, riabilitative e della prevenzione, l'istituzione della funzione di coordinamento per il cui accesso è previsto il possesso del **"master di primo livello in management"** rilasciato dalle Università, nonché l'esperienza professionale almeno triennale.

Si realizza così un impegno che il Ministero della Salute aveva assunto a breve distanza dall'insediamento del Governo Prodi e che aveva portato, attraverso il confronto serio ed ampio con Regioni, Ministeri e Organizzazioni Sindacali, alla definizione di una ipotesi d'accordo contenente i criteri e le modalità per l'attivazione della funzione di coordinamento in tutte le istituzioni sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private

L' Accordo Stato Regioni firmato oggi e che vi allego apre ora una nuova stagione contrattuale che rafforzerà il ruolo e le funzioni dei coordinatori delle professioni sanitarie.

Un primo passo per dare piena attuazione al più complessivo disegno strategico delineato da questo Esecutivo di valorizzazione delle professioni sanitarie attraverso l'applicazione estensiva, partecipata e condivisa, del complesso delle norme (leggi 42/99, 251/00, 43/06) con le quali si è realizzata la riforma delle professioni sanitarie, una delle più radicali ed avanzate innovazioni nell'organizzazione del lavoro e nel nuovo rapporto tra le professioni.

Con questa nuova funzione di coordinamento delle professioni sanitarie si potenzia e si valorizza il primo e più diffuso livello gestionale del servizio infermieristico ed ostetrico e dei servizi professionali della riabilitazione, tecnico-sanitario nonché della prevenzione, sanciti dalla legge 251/00.

Coerente con questo disegno è poi la normativa concorsuale in attuazione dell'art.6 della legge 251/00 il cui confronto è in corso e che sarà approvato dopo la pausa estiva . Si concluderà, così, la fase transitoria prevista dall'art. 7 della medesima legge 251/00 permettendo ai dirigenti di queste professioni sanitarie di entrare con i medesimi requisiti e con le medesime attribuzioni all'interno della complessa ed articolata area negoziale

della dirigenza sanitaria, tecnica, professionale ed amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale.

Un così profondo processo di evoluzione e di trasformazione dell'organizzazione del lavoro sanitario può originare, infatti solo una volta liberate le nuove dirigenze dall'incertezza temporale dell'incarico e dalla sua anomalia rispetto agli altri profili

Cordiali saluti

Gian Paolo Patta

A handwritten signature in black ink that reads "Gian Paolo Patta". The signature is written in a cursive style with a prominent initial 'G'.

Roma, 1 agosto 2007